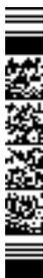


**FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA
PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI EX L.R.
16/2015
(modificata dalla L.R. 22/2023)**

**BANDO PER LA FORMAZIONE E
L'AGGIORNAMENTO DI UNA GRADUATORIA
DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER IL
MIGLIORAMENTO GESTIONALE DEL SERVIZIO
NEI COMUNI DELL'AREA OMOGENEA MONTAGNA**

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 243 del 15/10/2024

Aggiornamento anno 2025 con Determinazione Dirigenziale n. 196 del 14/07/2025



Sommario

ART. 1	RISORSE FINANZIARIE	2
ART. 2	PROGETTI AMMISSIBILI E BENEFICIARI	2
ART. 3	CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	5
ART. 4	SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	8
ART. 4.1	CENTRI DI RACCOLTA NUOVI O ADEGUAMENTI (REVAMPING) E REALIZZAZIONE DI STAZIONI DI TRASFERENZA E STRUTTURE LOGISTICHE	8
ART. 4.2	ALTRI PROGETTI	9
4.2.1	Compostiere di comunità	9
4.2.2	Centri di raccolta itineranti	9
4.2.3	Ulteriori elementi tecnologici e di informatizzazione non già previsti dai contratti di servizio	9
4.2.4	Tutoraggio/facilitazione/informazione/mediazione culturale utenze turistiche anche in collaborazione con il volontariato locale	9
4.2.5	Sistemi di videosorveglianza	9
ART. 5	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
ART. 6	VALUTAZIONE DELLE DOMANDE ED ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	11
ART. 7	FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	12
ART. 8	ISTRUTTORIA	13
ART. 9	MODALITÀ DI EROGAZIONE	13
ART. 10	TEMPI DI REALIZZAZIONE	15
ART. 11	CONTROLLI E REVOCHE	15
ART. 12	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	16
ART. 13	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	17
ART. 14	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	18
ART. 15	ALLEGATI AL BANDO	18

Premesse

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo d'Ambito" o "Fondo") istituito presso ATERSIR ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 22 del 27 marzo 2023 "Approvazione dello schema di Regolamento di gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui alla L.R. 16/2015. Avvio consultazione".

La linea "MONTAGNA" del Fondo è finalizzata al miglioramento gestionale del servizio nei Comuni dell'area omogenea montagna, al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti ai sensi della pianificazione di settore vigente. In particolare, il Piano Regionale di Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati (PRRB) approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 12 luglio 2022, n. 87 prevede per tali Comuni l'obiettivo di raccolta differenziata al 67% già al 2025.

Il presente bando è finalizzato al riconoscimento di contributi a valere sulla apposita linea di finanziamento del Fondo.

Il bando ha la vigenza collegata a quella del Fondo.

ART. 1 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse per il miglioramento gestionale del servizio nei Comuni dell'area omogenea montagna sono reperite attraverso il Fondo d'Ambito istituito ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera c) della L.R. 16/2015, così come modificato dalla L.R. 22/2023, a valere sulla apposita linea di finanziamento.

L'importo stanziato a favore di tale misura viene annualmente deliberato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR: le domande ammesse nella graduatoria di cui all'articolo 7, sono finanziate fino alla concorrenza delle risorse economiche disponibili per l'anno.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati ed alle effettive disponibilità nel bilancio dell'Ente.

ART. 2 PROGETTI AMMISSIBILI E BENEFICIARI

Per quanto attiene agli interventi finanziabili da questa apposita linea, considerato il target dei Comuni in parola, in fase di prima applicazione si terrà conto, in sede di valutazione:

- dello stato di raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata posto al 67% dal PRRB per i comuni che presenteranno i medesimi progetti già candidati ai finanziamenti del PNRR e non finanziati

-
- dei progetti proposti da Comuni interessati da eventi emergenziali avvenuti nel periodo di riferimento (Allegato 1 al DL 61/2023 ed eventuali altri atti relativi agli eventi meteorici ed idrogeologici del settembre 2024).
 - della valenza dei progetti in termini di tonnellate di rifiuto urbano sottratto allo smaltimento ed avviato, invece, a recupero o riciclo.

Le tipologie di progetti che si intende finanziare nell'ambito della finalità di questa linea di finanziamento anche in considerazione dei principi sottesi alla transizione ecologica previsti anche dal Green new Deal e relativi al miglioramento e alla riduzione della CO₂ nella gestione dei rifiuti, attengono a interventi quali:

- 1) l'adeguamento (revamping) e la realizzazione di nuovi Centri di raccolta;
- 2) la realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni;
- 3) compostiere di comunità con l'intento duplice di realizzare compost utilizzabile nelle rispettive abitazioni ed evitare la raccolta di questa frazione in aree poco densamente abitate;
- 4) centri di raccolta itineranti per intercettare sul territorio determinate frazioni di rifiuto risparmiando costi e logistica per implementare specifici circuiti di raccolta diffusi dedicati alle singole frazioni,
- 5) ulteriori elementi tecnologici e di informatizzazione non già previsti dai contratti di servizio quali ad esempio sistemi di ottimizzazione dei percorsi di raccolta ;
- 6) tutoraggio/facilitazione/informazione utenze turistiche anche in collaborazione con il volontariato locale;
- 7) fototrappole e sistemi di controllo delle IEB (isole ecologiche di base);
- 8) servizi di supporto, analisi merceologica, modellizzazione, anche sovracomunale, propedeutici all'adozione della tariffa puntuale di natura corrispettiva (TCP) o tributaria (TARIP);

Possono, inoltre, essere oggetto di finanziamento le seguenti attività:

- 1) integrazione dei Piani di Emergenza di cui al D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", finalizzata a coprire le spese tecniche per la pianificazione della gestione rifiuti a seguito di emergenze e per la realizzazione di aree di primo raggruppamento dei rifiuti differenziati in emergenza;
- 2) Campagne informative ai fini della riduzione della quantità dei rifiuti urbani prodotti e miglioramento della qualità dei rifiuti differenziati, anche tramite tutoraggio e mediazione svolto attraverso il volontariato locale.

Non sono ammissibili interventi non riconducibili a una delle dieci tipologie indicate dal presente articolo, anche qualora abbiano ricadute positive sulla gestione del servizio o sull'aumento della % di raccolta differenziata.

I progetti proposti devono essere conformi alla normativa di settore, agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, e alle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro.

I progetti proposti dovranno riportare all'interno l'indicazione del target di miglioramento della percentuale di raccolta differenziata che si intende conseguire rispetto al punto di partenza rappresentato dall'ultimo dato ufficiale disponibile precedente alla presentazione della domanda di finanziamento. Tale indicazione sarà condizione necessaria al fine dell'ammissione a contributo e dovrà esser adeguatamente argomentata all'interno della relazione di accompagnamento del progetto.

Tale target di miglioramento dovrà esser raggiunto l'anno successivo al completamento del progetto sulla base dei dati registrati sul portale O.R.So.

Qualora la percentuale di partenza della raccolta differenziata del Comune risulti inferiore all'obiettivo di Piano per l'area omogenea di montagna, le tipologie di progetti ammissibili saranno prioritariamente quelle che portano un incremento della raccolta differenziata come specificato nella Tabella 2 di cui all'art. 3 del presente bando.

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del contributo:

- i Comuni della Regione Emilia-Romagna;
- le Unioni e Associazioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna, a beneficio di uno o più Comuni che ne fanno parte;
- le società affidatarie della gestione del servizio rifiuti, anche qualora società in house a capitale pubblico, cui venga affidata la realizzazione dell'intervento a seguito di apposita delega dei Comuni.

I Comuni che intendono realizzare un progetto sovracomunale possono presentare la domanda attraverso una delle forme associative previste dall'ordinamento (Unione o Associazione) ovvero tramite un Comune individuato come capofila.

Il progetto pluricomunale deve essere formalizzato unitamente ad apposito atto deliberativo di ciascun Ente partecipante, che conferisca la delega al Comune capofila. In caso di presentazione tramite Unione di Comuni, fa fede la relativa deliberazione dell'organo competente o analoga convenzione che individui il soggetto capofila

I soggetti beneficiari del finanziamento sono i Comuni richiedenti, indipendentemente dalle modalità o fattispecie di affidamento delle prestazioni che essi intendano adottare per la realizzazione degli interventi.

Qualora gli immobili su cui si colloca il progetto siano di proprietà di soggetti privati, l'Ente richiedente può partecipare al bando e beneficiare del contributo eventualmente riconosciuto a condizione che si dimostri il titolo del godimento del bene e che venga assicurato, anche tramite apposita convenzione, il mantenimento dell'uso pubblico dei beni o degli investimenti realizzati o finanziati dall'ente Beneficiario tramite il contributo eventualmente riconosciuto.

Il finanziamento per gli interventi sui Centri di raccolta comporta lo scomputo dalla relativa voce di costo nei Piani economico-finanziari.

Costituisce prerequisito per la partecipazione al bando l'aver messo in atto una o più azioni per la riduzione dei prodotti in plastica monouso, nel rispetto di quanto previsto dal punto 12 della strategia #Plastic-FreER di cui alla D.G.R. n. 2000 del 11/11/2019 della Regione Emilia-Romagna, e averlo formalmente comunicato ad ATERSIR. In mancanza di questo requisito, eventuali domande presentate non saranno ammesse in graduatoria.

ART. 3 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconosciuto per i progetti è a fondo perduto ed è riconosciuto nel limite massimo secondo il seguente schema:

Tabella 1

Popolazione residente	Rapporto tra Abitanti residenti/Abitanti equivalenti (ITAP)		
	ITAP<0,3	0,3<ITAP<0,6	ITAP>0,6
<1.000	80%	90%	100%
1.000<x<5.000	60%	70%	80%
>5.000	50%	60%	70%

Le percentuali massime di cui alla Tabella 1 si applicano secondo il seguente criterio:

- a) se l'importo complessivo delle spese ammissibili non supera il limite massimo di finanziamento indicato in tabella 2 per la relativa tipologia di intervento, la percentuale della tabella 1 è applicata al massimale di tabella 2;
- b) se l'importo complessivo delle spese ammissibili eccede il massimale di tabella 2, la percentuale della tabella 1 è applicata alle sole spese ammissibili.

In ogni caso, il contributo riconoscibile non potrà superare né il limite massimo di finanziamento previsto in Tabella 2 per la relativa tipologia di intervento, né l'importo complessivo delle spese ammissibili.

“ITAP” rappresenta l'indice di vocazione turistica ed attività produttive, dato dal rapporto tra gli abitanti residenti e gli abitanti equivalenti del comune, questi ultimi determinati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 “Procedura per la definizione degli abitanti equivalenti” del “Regolamento di gestione del fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti”.

Il valore di tale indice cresce da 0 e tende a 1 quanto minori sono le presenze su quel territorio di attività produttive e flussi turistici: l'indice evidenzia la condizione di partenza più o meno favorevole a seconda dell'ampiezza e della dinamicità della base imponibile.

Lo scopo della formulazione di tale matrice è finanziare con una maggiore percentuale, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 2, i Comuni dove si presume

perciò che siano carenti o inesistenti sia la presenza di aziende che di flussi turistici (condizione di partenza più sfavorevole) e, di conseguenza, siano molto limitate le risorse economiche che l'Ente Locale possa impiegare per investimenti sul miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'importo del contributo minimo è fissato pari a 5.000 euro e l'importo massimo dipendente dalla tipologia di intervento come da Tabella 2 sottostante:

Tabella 2

	Comporta aumento della % di Raccolta differenziata	Tipologia di progetto/intervento	Limite massimo di finanziamento
1	SI	adeguamento (revamping) e la realizzazione di nuovi Centri di raccolta	500.000 euro
2	NO	realizzazione di stazioni di trasfenza e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni	500.000 euro
3	SI	compostiere di comunità con l'intento duplice di realizzare compost utilizzabile nelle rispettive abitazioni ed evitare la raccolta di questa frazione in aree poco densamente abitate	150.000 euro
4	SI	centri di raccolta itineranti per intercettare sul territorio determinate frazioni di rifiuto risparmiando costi e logistica per implementare specifici circuiti di raccolta diffusi dedicati alle singole frazioni	100.000 euro
5	A seconda del progetto proposto	ulteriori elementi tecnologici e di informatizzazione non già previsti dai contratti di servizio	400.000 euro
6	SI	tutoraggio/facilitazione/informazione utenze turistiche anche in collaborazione con il volontariato locale	100.000 euro
7	SI	Sistemi di videosorveglianza	50.000 euro

8	NO	servizi di supporto, analisi merceologica, modellizzazione, anche sovracomunale, propedeutici all'adozione della tariffa puntuale di natura corrispettiva (TCP) o tributaria (TARIP) non già compresi nell'attività a carico del gestore prevista da contratto	50.000 euro
9	NO	integrazione dei Piani di Emergenza di cui al D. Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", finalizzata a coprire le spese tecniche per la pianificazione della gestione rifiuti a seguito di emergenze e per la realizzazione di aree di primo raggruppamento dei rifiuti differenziati in emergenza;	10.000 euro
10	SI	Campagne informative coordinate con i messaggi istituzionali di Regione e ATERSIR e del Gestore del servizio ai fini del miglioramento della qualità dei rifiuti differenziati.	25.000 euro

In caso di progetti intercomunali l'importo massimo riconoscibile viene aumentato del 10% per ogni comune dal secondo in poi, fino ad un massimo del 50% e comunque entro l'importo massimo finanziabile per la tipologia di progetto, in tali casi si utilizza un indice ITAP medio.

In prima applicazione le risorse saranno prioritariamente destinate ai Comuni che non hanno ancora conseguito l'obiettivo del PRRB per l'area omogenea della montagna.

Poiché il contributo è finalizzato al miglioramento gestionale del servizio nei Comuni dell'area omogenea montagna, al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti della pianificazione di settore vigente si attribuirà un punteggio maggiore quanto maggiore sarà il target di incremento di raccolta differenziata che si intende perseguire con il progetto. Qualora il Comune risulti già coerente con l'obiettivo del 67% di raccolta differenziata farà fede ai fini dell'attribuzione del punteggio, l'efficacia prevista del progetto per il raggiungimento di tale obiettivo e non oltre.

Al fine di consentire una programmazione di interventi risolutivi rispetto alle criticità insistenti su tutto il territorio regionale, qualora un Comune risulti beneficiario di finanziamento per un progetto che prevede il raggiungimento dell'obiettivo di PRRB del 67% di raccolta differenziata, si vedrà comunque collocato in graduatoria a seguito dei comuni che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo.

Il contributo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% delle spese sostenute.

ART. 4 SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Tutti i beni strumentali al servizio gestione rifiuti acquisiti dai comuni attraverso il presente bando di finanziamento restano di proprietà pubblica e sono messi a disposizione del gestore gratuitamente al fine del corretto affidamento del servizio e dei suoi asset. L'Agenzia valuterà la compatibilità dei progetti proposti con le finalità del PRRB, con il Piano d'ambito vigente ed in relazione ai contenuti e alle finalità del contratto di servizio vigente.

Durante l'istruttoria di valutazione delle istanze presentate, ATERSIR si riserva la facoltà di rideterminare gli importi delle spese ammissibili qualora quelli proposti siano ritenuti non congrui (ad esempio rispetto ai prezziari di riferimento per il tipo di lavori o forniture), ovvero di escludere dall'ammissibilità al finanziamento le voci di spesa non coerenti con l'iniziativa. In ogni caso, la percentuale di contributo richiesta nella domanda rimane invariata e, pertanto, il valore assoluto del contributo potenziale viene conseguentemente rideterminato applicando tale percentuale alle spese riconosciute come ammissibili, anche qualora queste risultino ridotte rispetto a quanto inizialmente previsto.

ART. 4.1 CENTRI DI RACCOLTA NUOVI O ADEGUAMENTI (REVAMPING) E REALIZZAZIONE DI STAZIONI DI TRASFERENZA E STRUTTURE LOGISTICHE

I progetti relativi a Centri di raccolta devono essere conformi, tra l'altro, a quanto previsto dal D.M. 8 aprile 2008 (Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani), dal D.M. 13 maggio 2009 e dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, nonché dall'art. 183, comma 1, lett. cc) del D.Lgs. 152/2006.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle relative ad interventi strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa.

Nello specifico, sono ammissibili a contributo le spese di realizzazione del progetto, intese come costi di esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche) ed i costi di allestimento (attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito, nonché alla corretta gestione del centro, ad esempio per sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura, scaffalature, ecc.). In detti costi, così come per i seguenti qualora ammessi, è inclusa l'IVA qualora sia un costo non recuperabile o compensabile (ad es. spese sostenute dai Comuni).

Sono altresì considerate ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi) e imprevisti nella misura massima del 20% dell'importo dei costi di esecuzione ed allestimento;
- spese di promozione ed informazione alla cittadinanza, facilitazione e mediazione culturale, nella misura massima del 5% dell'importo totale del progetto;
- costi per l'acquisizione degli immobili oggetto di intervento nella misura massima del 20% dell'importo dei costi di esecuzione ed allestimento;

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle sopra descritte, tra le quali, a titolo esemplificativo:

-
- per strumentazioni software e hardware non strettamente connesse agli obiettivi del progetto;
 - per atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
 - per i costi di gestione, ad esempio i costi di affitto della struttura o i costi sostenuti per il funzionamento del centro;
 - per la realizzazione di strutture e/o infrastrutture e/o per l'acquisto di beni che non siano dedicati al funzionamento del centro;
 - per automezzi e beni di consumo.

ART. 4.2 ALTRI PROGETTI

4.2.1 Compostiere di comunità

Finanziabile solo il compostaggio di comunità (opere civili ed allacciamenti inclusi) per un numero di utenze minimo pari a 20 ed escluso il compostaggio individuale (no distribuzione compostiere a singole utenze) e relativa campagna informativa.

4.2.2 Centri di raccolta itineranti

Finanziabile l'acquisto dell'attrezzatura amovibile completamente allestita (il costo dell'acquisto del mezzo solo se esclusivamente dedicato non separabile dall'attrezzatura), delle attrezzature e della sistemazione degli stalli di sosta e relativa campagna informativa. Escluse tutte le spese che non sono elencate come finanziabili.

4.2.3 Ulteriori elementi tecnologici e di informatizzazione non già previsti dai contratti di servizio

Finanziabili hardware e software legati all'informatizzazione del servizio (es. servizio a chiamata, sensori di riempimento, aggiuntivi rispetto a quanto previsto eventualmente da contratto, acquisto contenitori informatizzati per il riconoscimento delle utenze ulteriori a quelli previsti dal contratto, ...).

4.2.4 Tutoraggio/facilitazione/informazione/mediazione culturale utenze turistiche anche in collaborazione con il volontariato locale

Finanziabili tutte le attività finalizzate al miglioramento gestionale del servizio nei confronti delle utenze discontinue, fluttuanti e turistiche.

4.2.5 Sistemi di videosorveglianza

Sono finanziabili hardware e software legati all'installazione di sistemi di videosorveglianza finalizzati alla prevenzione delle violazioni dei dispositivi regolamentari della gestione dei rifiuti.

ART. 5 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate ad ATERSIR tramite PEC (indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it), a partire dal 1^a maggio di ciascun anno e fino alle 24:00 del 15 ottobre dello stesso anno in caso di presentazione di più progetti dovranno essere presentate altrettante domande e l'Agenzia attribuirà la priorità al progetto che presenta il maggior contributo al raggiungimento dell'obiettivo previsto dal PRRB per l'area omogenea montagna, collocando in priorità 4 le restanti domande (vedi articolo 6) e comunque secondo le specifiche riportate nel successivo articolo 6.

La PEC trasmessa deve avere come oggetto la dicitura: "Bando Montagna - Domanda di partecipazione".

La domanda deve essere presentata tramite l'apposito modulo in formato .xlsx disponibile nella sezione del sito internet dell'Agenzia dedicata al Fondo d'Ambito.

Il modulo di domanda fornito è predisposto con formule e celle precompilate in parte bloccate e non modificabili, e deve essere compilato interamente nelle parti compilabili, senza apporre modifiche allo stesso; Il modulo di domanda deve essere trasmesso in duplice copia: sia in formato editabile ".xlsx" che firmato digitalmente da un Legale Rappresentante dell'Ente, previa conversione in formato ".pdf".

Alla domanda è necessario allegare la seguente documentazione ai fini dell'istruttoria:

Documentazione necessaria per tutti i progetti:

- A) Relazione di accompagnamento, redatta secondo lo schema pubblicata al sito web dell'Agenzia sopra citato. È il documento che descrive la proposta progettuale e dovrà avere una lunghezza complessiva massima di 5 pagine (font "Arial"; dimensione carattere 12);
- B) Atto di approvazione del progetto. Per un progetto comunale, può essere una Determina Dirigenziale, una Deliberazione di Giunta o di Consiglio Comunale; per un progetto sovracomunale, qualora l'Unione non proceda autonomamente secondo le proprie competenze bensì agisca quale capofila o per conto di altri Enti Locali, occorre una convenzione stipulata tra gli enti locali partecipanti;
- C) Progetto di fattibilità tecnico economica o progetto del servizio/acquisto, con l'indicazione delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera;

Documentazione eventuale o necessaria per alcuni progetti:

- D) Dichiarazione contenente il target di miglioramento della percentuale di raccolta differenziata che si intende conseguire rispetto ai dati definiti nell'ultima deliberazione della Regione Emilia-Romagna avente ad oggetto la diffusione dei risultati raccolta differenziata ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1ter, della l.r. n. 25/1999. Tale dichiarazione dovrà essere corredata di una relazione che identifichi i punti cardini del progetto che consentiranno l'incremento dell'obiettivo di raccolta differenziata (documentazione necessaria per i progetti

che comportano un incremento della raccolta differenziata come indicato in tabella 2 all'articolo 3).

E) Altri atti o documenti descrittivi dell'iniziativa (documentazione necessaria per nuovi centri di raccolta o loro adeguamento ovvero per la realizzazione di stazioni di trasferimento o strutture logistiche):

- Elaborati grafici contenenti: un inquadramento territoriale, una tavola sinottica che evidenzia gli interventi strutturali, un layout funzionale di massima delle infrastrutture da realizzare;
- Cronoprogramma conforme alle tempistiche indicate all'articolo 10;
- Parere motivato del gestore del servizio individuato da ATERSIR;

F) In caso di domanda per un centro intercomunale presentata da un Comune capofila: protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila;

Le domande non firmate, o pervenute in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate per l'inserimento in graduatoria.

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto all'indirizzo di posta elettronica fondolr16@atersir.it entro e non oltre **20 giorni** dal termine di presentazione delle domande.

ART. 6 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE ED ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Nella formazione o aggiornamento della graduatoria annuale dei punteggi vengono considerate, in ordine di priorità, in fase di prima applicazione:

Priorità 1: le domande provenienti da Comuni che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata fissato dal PRRB al 67% per l'area omogenea "montagna". L'ordine all'interno della Priorità 1 è comunque stabilito attraverso i criteri delle priorità 2, 3, 4. Assumono priorità 4 le domande dei progetti che non prevedono aumenti di raccolta differenziata

Priorità 2: le domande relative ai medesimi progetti già candidati al PNRR e non finanziati, oltre che dei progetti derivanti da Comuni interessati da eventi emergenziali, avvenuti negli anni 2023-2024-2025, riconosciuti attraverso la dichiarazione dello "stato di mobilitazione e/o di emergenza" da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri avvenuti nel periodo di riferimento. In caso di parità di punteggio assegnato, precede nella graduatoria il progetto presentato in data antecedente; N.B.: i progetti già candidati al PNRR devono essere ripresentati, opportunamente aggiornati mantenendo lo stesso oggetto;

Priorità 3: le domande relative a progetti che comportano un concreto aumento della % di RD come indicati nella tabella dell'art. 3 del presente bando, sulla base del punteggio ottenuto in applicazione del criterio della maggiore quantità di rifiuti

differenziati prevista dal progetto. In caso di parità di punteggio assegnato, precede nella graduatoria il progetto presentato in data antecedente;

Priorità 4: le domande relative ai progetti diversi da quelli in Priorità 2 e 3, in ordine temporale di presentazione e le domande presentate da comuni che devono essere collocate in coda, in quanto già beneficiari di precedenti finanziamenti.

Criterio di preferenza legato alle prestazioni di raccolta differenziata: le domande ammissibili, a parità di priorità, vengono inserite in graduatoria sulla base di un punteggio (P) maggiore quanto maggiore sarà il target di incremento di raccolta differenziata che si intende perseguire con il progetto, secondo la seguente formula:

$$P = R_{\text{tot0}} \times (RD_a - RD_0)$$

R_{tot0} = è la quantità espressa in tonnellate della produzione di rifiuti urbani del Comune (o della somma dei Comuni che hanno presentato un progetto sovracomunale) come desumibile dall'ultimo dato ufficiale precedente alla presentazione della domanda;

RD₀ = è la percentuale di rifiuti urbani differenziati del Comune (o della somma dei Comuni che hanno presentato un progetto sovracomunale) come desumibile dall'ultimo dato ufficiale precedente alla presentazione della domanda;

RD_a = è la percentuale di rifiuti urbani differenziati del Comune (o della somma dei Comuni che hanno presentato un progetto sovracomunale) come progettata dal proponente, da raggiungersi nell'anno successivo a quello di conclusione del progetto.

Nel caso di domande presentate in associazione tra più comuni, a seguito di opportune valutazioni, si potrà derogare alle regole fin qui esposte per favorire comunque azioni virtuose da parte di Comuni che non hanno ancora raggiunto gli obiettivi di PRRB.

Progetto presentato da un'Unione di Comuni:

Se il progetto è presentato da una pluralità di Comuni o come Unione/Associazione/Cordata con comune capofila e uno o più dei Comuni aderenti ha presentato un ulteriore progetto separato, la priorità del progetto sovracomunale non sarà influenzata da questi ulteriori progetti, tale criterio si applica una sola volta per i progetti sovracomunali presentati dai medesimi Comuni.

ART. 7 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

I progetti presentati possono essere relativi ad interventi avviati dalla data del 01/01/2025 in ragione della disponibilità di risorse già nel bilancio di ATERSIR dedicate a questa linea a seguito della L.R. 23/2022.

La graduatoria dei progetti ammissibili a contributo viene istituita ogni anno a decorrere dall'annualità 2024 del Fondo, secondo le modalità e le tempistiche di seguito indicate.

Nel periodo dal 1° maggio al 15 ottobre di ciascun anno successivo potranno essere presentate nuove domande di contributo, ovvero richieste di modifica o di radiazione di domande precedentemente ammesse, e la graduatoria verrà aggiornata di conseguenza con l'inserimento delle domande giudicate ammissibili.

L'Agenzia attribuirà il punteggio di merito ad ogni progetto secondo i criteri descritti al precedente articolo 6 del presente bando e provvederà a redigere la graduatoria. Il finanziamento dei progetti in graduatoria procederà secondo la disponibilità economica presente sul Bilancio dell'Ente, in conseguenza delle risorse effettivamente messe a disposizione attraverso il Fondo d'Ambito.

ATERSIR provvederà ad assicurare la costante visibilità della graduatoria sul sito web dell'Agenzia dedicato al presente Bando, al fine di stimolare la presentazione di nuovi interventi per il miglioramento gestionale del servizio nei comuni dell'area omogenea montagna. L'inserimento in graduatoria non comporta l'automatico o l'immediato riconoscimento del contributo, che avviene con atti separati e successivi solo in caso di effettiva disponibilità di risorse sull'apposita Linea di finanziamento del Fondo.

ART. 8 ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande per la determinazione della graduatoria annuale prevede la verifica preliminare della completezza delle proposte e la successiva valutazione della documentazione tecnica ed economica fornita con attribuzione delle priorità.

Al termine dell'istruttoria, previsto entro 45 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, ATERSIR procede all'approvazione o aggiornamento della graduatoria annuale delle richieste.

I termini del procedimento potranno essere sospesi ai sensi dell'art. 2 comma 7 della legge n. 241/90, per richiedere integrazioni e chiarimenti sulla documentazione ricevuta; della eventuale sospensione sarà data comunicazione sul sito internet dell'Agenzia.

ATERSIR provvede entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria ad informare i soggetti beneficiari inseriti in graduatoria in merito all'effettiva ammissione a contributo.

ART. 9 MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo riconosciuto viene concesso a fondo perduto, e viene erogato secondo le seguenti modalità:

- 20% del contributo approvato a titolo di anticipazione, può essere richiesto a seguito dell'avvio lavori per progetti a cui sia stato riconosciuto un contributo pari o superiore a 50.000 euro;
- saldo del contributo effettivo, a conclusione dell'intervento.

Al fine dell'erogazione della prima quota il beneficiario dovrà presentare apposita richiesta a firma del Legale Rappresentante corredata dai seguenti documenti:

1. per i progetti di cui all'art. 4.1 (Centri di raccolta e stazioni di trasferimento), la *dichiarazione di inizio lavori e di conformità rispetto al progetto presentato*, in carta libera, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Comune o dall'eventuale soggetto delegato, dalla quale risulti la data effettiva di avvio dei lavori;
2. per i progetti di cui all'art. 4.2 (altre tipologie), a scelta del beneficiario:
 - atto di aggiudicazione dell'affidamento alla società incaricata della realizzazione delle attività progettuali, ovvero
 - la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000), sottoscritta dal Legale Rappresentante del Comune, attestante l'effettivo avvio d'ufficio del servizio da parte dell'Amministrazione.

In caso di modifiche normative successive alla pubblicazione del bando che impattino sul progetto e sul suo quadro economico, il beneficiario del contributo può proporre ad ATERSIR una variante di adeguamento che possa comportare una diversa quantificazione o utilizzo del contributo riconosciuto (che deve comunque essere funzionale alla realizzazione o adeguamento del progetto inizialmente proposto e non può comportare un contributo maggiore di quello inizialmente concesso).

Al fine dell'erogazione della quota a saldo, il beneficiario tramite il Legale Rappresentante dovrà presentare entro 90 giorni dalla data di conclusione dei lavori o attività la richiesta di liquidazione allegando la rendicontazione finale dei costi sostenuti che dovrà riportare una relazione sintetica sulle attività svolte e il quadro economico dei costi effettivamente sostenuti.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate, documentazione bancaria o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Copia elettronica dei documenti di cui sopra deve essere trasmessa insieme alla richiesta di liquidazione del contributo; l'Agenzia provvede ad eseguire controlli a campione su almeno il 10% delle domande di liquidazione presentate.

Per i progetti relativi ai nuovi centri di raccolta o loro adeguamento, relativi a stazioni di trasferimento/strutture logistiche alla richiesta di liquidazione occorre allegare anche il Certificato di Regolare Esecuzione ovvero il collaudo delle strutture e/o i documenti attestanti la chiusura lavori/servizi/forniture.

Relativamente ai progetti pluricomunali o sovracomunali il contributo verrà interamente liquidato all'Ente capofila, anche nell'eventualità che alcuni pagamenti siano effettuati direttamente dai Comuni partecipanti. In sede di richiesta di liquidazione, il Comune capofila autocertifica la pertinenza dei giustificativi di spesa presentati da uno o più Comuni.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivamente sostenuto non incidono sull'ammontare del contributo concesso e rimangono a totale carico del beneficiario.

Nel caso in cui i costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione delle opere risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione, ad esempio in conseguenza ai ribassi

offerti in sede di aggiudicazione dei lavori, la quota di ribasso potrà essere utilizzata per eventuali migliorie rispetto al progetto presentato, ovvero sarà detratta dal contributo riconosciuto

ATERSIR potrà valutare eventuali variazioni rispetto ai progetti presentati, purché preventivamente richieste, a condizione del rispetto dei criteri e degli obiettivi del Bando e nel limite massimo del contributo riconosciuto. Le modifiche che comportano un peggioramento significativo della valutazione del progetto rispetto a quanto inizialmente presentato non possono essere approvate.

ART. 10 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Relativamente ai progetti di nuovi Centri di raccolta o adeguamenti (revamping) e realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche, di cui all'art. 4.1 i lavori devono iniziare entro 12 mesi dalla data in cui ATERSIR informa dell'effettiva ammissione a contributo, ai sensi dell'articolo 8, e dovranno terminare entro 24 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori.

La conclusione dei lavori dovrà essere comprovata dalla documentazione richiesta dalla normativa vigente e da allegare alla richiesta di liquidazione di cui all'articolo precedente.

Per tutti gli altri progetti di cui al punto 4.2 la conclusione dei lavori o delle attività dovrà avvenire entro un anno dalla data in cui ATERSIR informa dell'effettiva ammissione a contributo.

In caso di mancato rispetto della tempistica di avvio dei lavori senza adeguata motivazione, il progetto viene eliminato dalla graduatoria, l'ammissione a finanziamento viene revocata e, di conseguenza, viene aggiornato l'atto di concessione del finanziamento all'Ente che segue in graduatoria.

Il ritardo ingiustificato nella conclusione dei lavori potrà comportare la revoca parziale o totale della quota di saldo; il ritardo ingiustificato oltre 12 mesi o la mancata conclusione dei lavori potrà comportare dalla revoca parziale a quella dell'intero contributo, a seguito di apposita istruttoria e contraddittorio promossi dall'Agenzia.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi che la domanda di finanziamento del progetto si prefiggeva, potrà comportare dalla revoca parziale a quella dell'intero contributo, a seguito di apposita istruttoria e contraddittorio promossi dall'Agenzia.

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini, che potrà essere autorizzata da ATERSIR su richiesta del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili al beneficiario. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a sei mesi.

ART. 11 CONTROLLI E REVOCHE

Le spese effettuate dovranno essere dimostrate attraverso le fatture, i mandati e le ricevute di pagamento e gli originali delle relative ricevute devono essere conservate

per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di ATERSIR o della Regione Emilia-Romagna.

Qualora l'esito dei controlli evidenzia la realizzazione di opere/servizi/forniture significativamente diversi e disallineati rispetto a quanto descritto nella domanda di partecipazione o nella documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, ATERSIR promuoverà apposito provvedimento di contestazione, fino alla possibile revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge), come descritto al punto 10 del presente bando.

ART. 12 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- a restituire il contributo percepito e i relativi interessi legali per i progetti incompiuti o per i quali vengano persi i requisiti di fruibilità pubblica;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;
- assicurare il mantenimento della proprietà pubblica dei beni, delle strutture e degli impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito, nonché garantirne la manutenzione e il corretto funzionamento per un tempo pari a quello dell'ammortamento civilistico, ovvero della vite utile regolatoria stabilita da ARERA; in caso di mancato rispetto il beneficiario è obbligato alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali. Le strutture e impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito sono concessi in comodato d'uso gratuito ai gestori del servizio i quali assumono di conseguenza gli obblighi di manutenzione e corretto funzionamento;
- citare la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR quali enti sostenitori e finanziatori del progetto tramite la dicitura "con il contributo di ATERSIR e Regione Emilia-Romagna – Fondo d'Ambito Ex L.R.16/2015" ed esporne i rispettivi loghi (da richiedere ad ATERSIR) nelle diverse forme di pubblicizzazione dell'operazione, oltre che sui manufatti eventualmente realizzati e dare debita informazione all'Agenzia delle iniziative di pubblicizzazione attuate tramite stampa e social media;

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad ATERSIR.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.

ART. 13 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati in conformità del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza e per il tempo necessario, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi cartacei e informatici.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato da ATERSIR per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa ma necessaria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

I dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e formato per garantirne la tutela. ATERSIR può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Agenzia ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L'interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, con sede in via Cairoli 8/F - 40121 - Bologna, è titolare del trattamento dei dati personali.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Ing. Vito Belladonna, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) di ATERSIR, ai sensi dell'art. 37 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) è Lepida S.p.A., via della Liberazione 15 -40128 - Bologna (dpo-team@lepida.it)

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

ART. 14 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il presente bando costituisce avvio del procedimento per la disciplina di provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici, con riferimento all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Responsabile unico del procedimento è Paolo Carini, Responsabile dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani di ATERSIR.

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul sito WEB di ATERSIR.

ART. 15 ALLEGATI AL BANDO

Fanno parte integrante e sostanziale del presente bando, benché non allegati, gli atti e i documenti disponibili nella pagina del sito WEB dell'Agenzia dedicata al bando al seguente URL <https://www.atersir.it/servizio-rifiuti/finanziamenti-e-agevolazioni>